



PROVINCIA DI MANTOVA Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità.

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE
PERSONE DISABILI (2014-2016)***

***MODULO INFORMATIVO PROVINCIALE
UTILIZZO RISORSE FONDO REGIONALE DISABILI***

Premessa

La pubblicazione intende fornire una ricostruzione dei processi di presa in carico finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone disabili ai sensi della L. 68/99. Si intende in questo modo ricomporre un quadro informativo che può essere di aiuto agli operatori dei servizi pubblici e privati nei diversi sistemi coinvolti: istruzione, formazione professionale, lavoro e servizi sociali.

La Provincia con il Piano disabili 2014-16 ha definito le nuove regole di governance e le modalità operative relative alla gestione della dote disabili. In questo ambito è stato definito un Protocollo fra gli attori che intervengono nel processo di inserimento lavorativo delle persone disabili, sono stati definiti ambiti organizzativi che consentano di monitorare e dirigere il lavoro di rete a supporto dei servizi: Cabina di Regia a livello provinciale, tavoli distrettuali.

Nelle pagine che seguono vengono identificati gli attori e le attività che svolgono a supporto del processo di inserimento lavorativo. Dall'analisi pubblicata in queste pagine verrà estratta una breve sintesi rivolta agli utenti e alle loro famiglie per fornire le indicazioni necessarie per orientarsi nell'ambito dei servizi presenti nel territorio.

Azienda Sanitaria Locale

L'ASL, su richiesta dell'INPS, propone una valutazione, effettuata dalla propria commissione, relativa al grado di invalidità, all'handicap legge 104/1992 e alla valutazione delle capacità lavorative legge 68/99.

La valutazione delle potenzialità lavorative viene effettuata esclusivamente se richiesta espressamente dal MMG e dall'interessato tramite i patronati e le associazioni accreditate.

La valutazione delle capacità lavorative prevede la compilazione di una **Scheda socio-lavorativa** che viene effettuata esclusivamente su richiesta del servizio medico legale dell'ASL e prevede due fasi:

- colloquio con l'assistente sociale dei CeAD distrettuali e dei CPS distrettuali in caso di patologia psichiatrica,
- valutazione della commissione invalidi con la presenza di un medico del lavoro.

Dopo la ricezione del Verbale di invalidità (di almeno il 46%) e della Scheda per la definizione delle capacità lavorative (ai sensi del DPCM 13/01/200)¹, l'ASL in caso di richieste di informazioni di tipo lavorativo:

- orienta al Centro per l'Impiego ubicato nell'ambito territoriale di riferimento in base al domicilio (allegato 3);
- informa della facoltà di consultare l'elenco delle aziende soggette all'obbligo di assunzione per autocandidarsi;
- consegna l'elenco aggiornato degli enti accreditati per i servizi al lavoro (allegato 2).

¹Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000, Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68

Provincia – Centro Per l'Impiego

Nei Centri per l'Impiego è possibile svolgere le pratiche relative all'iscrizione per il collocamento mirato ex legge 68/99².

Requisiti per l'iscrizione al collocamento mirato ex legge 68/99

Possono iscriversi al collocamento mirato ex legge 68/99 le persone disoccupate/inoccupate³ in possesso di Verbale di invalidità e di Scheda per la definizione delle capacità lavorative.

Persone disoccupate/inoccupate

Possono iscriversi nelle liste speciali previste dalla legge 68/99 le persone che risultino disoccupate/inoccupate in età lavorativa (da 16 anni e sino all'età pensionabile).

Per i minorenni è necessario aver assolto gli obblighi scolastici (16 anni di età) o essere prosciolto dagli obblighi scolastici (17 anni di età).

Come acquisire lo stato di disoccupazione/inoccupazione

Lo stato di disoccupazione è riconosciuto esclusivamente a chi, privo di lavoro, si presenta al Centro per l'Impiego competente per domicilio e dichiara (utilizzando apposito modulo predisposto dall'Ufficio) l'immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa, oltre all'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta.

Ha diritto ad essere riconosciuto come disoccupato anche chi, pur lavorando, percepisce un reddito da lavoro non superiore a € 8.000 lordi per il lavoro dipendente ed € 4.800 lordi per il lavoro autonomo.

E' indispensabile rendere la dichiarazione di immediata disponibilità anche per iscriversi negli elenchi previsti dalla legge 68/99.

Certificazioni di invalidità

- Verbale di invalidità
- Scheda per la definizione delle capacità lavorative.

Qualora il lavoratore non sia in possesso della Scheda per la definizione delle capacità lavorative può richiederla inoltrando richiesta all'Inps esclusivamente per via telematica, anche tramite i patronati o le associazioni dei disabili accreditate.

Al momento è ancora consentita l'iscrizione anche se la persona non è in possesso della Scheda per la definizione delle capacità lavorative, purchè al verbale sia allegata la copia della

² Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

³ I disoccupati sono individui di età superiore ai 15 anni, che abbiano assolto gli obblighi dello studio e che abbiano già avuto un lavoro retribuito in passato; gli inoccupati sono individui che non hanno mai avuto contratti di lavoro

“richiesta di visita collocamento mirato legge 68” inoltrata all’Inps per il tramite di un qualsiasi patronato/Caaf/associazioni dei disabili accreditate.

Il Centro per l’Impiego, previo appuntamento e presentando Verbale di invalidità e la Scheda per la definizione delle capacità lavorative o relativa ricevuta di richiesta effettua l’iscrizione di collocamento ordinario (ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000) e di collocamento obbligatorio (ai sensi della L. 68/99).

Provincia - Servizio Provinciale Disabili

Una volta effettuata l’iscrizione, i Centri per l’Impiego trasmettono la documentazione acquisita al Servizio Provinciale Disabili, presso il quale si effettuano colloqui finalizzati a una miglior conoscenza della persona e ricevere informazioni sulle diverse modalità di avviamento e sugli strumenti di supporto all’inserimento disponibili.

A partire dall’anno successivo all’iscrizione, entro il 15 novembre di ogni anno, tutti gli iscritti devono aggiornare lo stato occupazionale recandosi presso qualsiasi CPI.

Presso il Servizio Provinciale Disabili si effettuano il colloquio di accoglienza e il servizio di incontro domanda e offerta di lavoro.

Colloquio di accoglienza

È finalizzato a una miglior conoscenza della persona, informare sulle diverse modalità di avviamento e sugli strumenti di supporto all’inserimento disponibili, favorire un miglior incontro domanda-offerta esprimendo una valutazione del potenziale lavorativo

Servizio di incontro domanda e offerta di lavoro

Il miglioramento delle chance occupazionali degli iscritti al collocamento obbligatorio delle categorie protette è promosso essenzialmente attraverso due servizi finalizzati a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Per i lavoratori il servizio consente l'accesso all'elenco delle aziende del territorio della Provincia alla ricerca di personale iscritto al collocamento obbligatorio delle categorie protette. Il servizio è rivolto a coloro che desiderino proporsi direttamente tramite autocandidatura alle aziende obbligate ai fini dell'instaurazione di un rapporto di lavoro ex legge 68/99.

Per le aziende, attraverso la propria banca dati dei colloqui d'accoglienza, l'Ufficio - su richiesta dell'azienda - fornisce l'elenco delle persone disabili disponibili al lavoro.

La preselezione è mirata alla compatibilità tra potenzialità del lavoratore e caratteristiche delle mansioni rese disponibili dalle aziende.

I colloqui di accoglienza/preselezione sono effettuati solamente se il Servizio Provinciale Disabili è in possesso di entrambi i documenti (Verbale di invalidità/Scheda per la definizione delle capacità).

Altri strumenti Le convenzioni rappresentano lo strumento privilegiato per garantire il diritto all'occupazione dei disabili.

- **Convenzione ex art. 11 e 12 della legge n°68/99** con le aziende private, gli enti pubblici, le cooperative sociali. Il servizio può stipulare convenzioni con i datori di lavoro aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali di cui alla legge n°68/99. Attraverso la stipulazione della convenzione i datori di lavoro possono ottenere benefici di carattere economico, compresa la possibilità di adeguare il posto di lavoro.

- **Convenzione ex art. 14 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276** prevede la possibilità per un'azienda di inserire persone in L.68 presso cooperative a seguito di un accordo tra azienda scoperta, cooperativa e Provincia.

L'approccio alla dote nel Piano Provinciale Disabili 2014-2016

Principi

Il Piano Provinciale Disabili 2014-2016 prevede come modalità di assegnazione delle doti la segnalazione, nei limiti delle priorità definite a livello regionale e provinciale, della rete dei soggetti coinvolti all'interno dei piani provinciali tramite forme di concertazione definite territorialmente.

I tavoli territoriali sono strutturati secondo questi principi:

- coinvolgimento degli attori dei diversi sistemi che operano nell'ambito dell'inserimento lavorativo;
- collaborazione con il Collocamento Mirato cui viene demandata la funzione di governance delle azioni per migliorare i processi di inserimento lavorativo;
- condivisione delle risorse che i singoli sistemi possiedono per quanto riguarda la conoscenza e la valutazione del disabile, i servizi per migliorare l'occupabilità, la relazione con il sistema impresa (anche non in obbligo), i servizi per incrementare l'occupazione.

Modalità

I tavoli territoriali sono strutturati tenendo conto di tutti i soggetti che a vario titolo possono intervenire direttamente, o creando le condizioni di contesto, nell'inserimento lavorativo della persona disabile. Ciascun tavolo territoriale prevede pertanto la partecipazione di soggetti afferenti ai seguenti ambiti:

- sistema scolastico
- sistema formazione professionale
- sistema sociale
- sistema sanitario
- sistema psichiatria
- sistema lavorativo
- attori rilevanti per valutazione disabile ai fini di occupabilità/occupazione (Sfa, Coop A)

La segnalazione può avvenire da parte di tutti i soggetti che hanno in carico la persona, previa

- verifica da parte del soggetto segnalante del possesso dei **requisiti**: possesso verbale di invalidità e della scheda delle potenzialità lavorative, iscrizione alle liste provinciale ex L. 68/99, stato di disoccupazione/inoccupazione (per quanto riguarda le doti inserimento lavorativo), stato di occupazione ai sensi della Legge 68/99 (per quanto riguarda le doti mantenimento/sostegno), disponibilità al lavoro;
- verifica da parte del soggetto segnalante dei criteri di **priorità** definiti a livello regionale e provinciale;
- valutazione da parte del soggetto segnalante o in collaborazione con i Servizi al lavoro provinciali (Collocamento Mirato Disabili, Enti Accreditati ammessi a catalogo) o in collaborazione con altri soggetti del tavolo che condividono la presa in carico, dell'**occupabilità** della persona.

La valutazione delle persone da segnalare nell'ambito dei tavoli tiene conto in primo luogo delle caratteristiche di occupabilità della persona ed in particolare:

- competenze trasversali organizzative (capacità di comprendere o accettare le regole), relazionali (capacità di entrare in relazione con titolare, responsabili, colleghi, capacità di chiedere aiuto), legate al contesto (capacità di adattarsi alle regole, capacità di spostamento);
- competenze specialistiche legate al profilo individuato per la formazione e/o il tirocinio;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri vincoli.

Rispetto al sistema dotale, i tavoli locali operano attraverso un metodo di lavoro, disciplinato dalle *Linee operative per la gestione di candidati per l'utilizzo della dote disabili da parte dei Tavoli Territoriali*, che permette:

- la condivisione delle risorse che i singoli sistemi possiedono per quanto riguarda la conoscenza e la valutazione del disabile;
- la condivisione delle informazioni relative alle persone individuate;
- la collaborazione fra enti invianti e accreditati nella presa in carico.

Priorità

I servizi della dote, vengono erogati alle persone individuate dai soggetti dei sistemi sopraelencati tenendo conto delle seguenti priorità definite a livello regionale e provinciale:

- disabili psichici;
- giovani di età inferiore ai 29 anni;
- over 45;
- persone con percentuale di disabilità superiore al 79%;
- donne;
- iscritti al collocamento negli ultimi 12 mesi;

- persone che hanno richiesto e usufruito di servizi con il collocamento mirato negli ultimi 24 mesi;
- persone che non siano stati destinatari di dote negli ultimi 24 mesi;
- grado di istruzione superiore alla licenza media.

Qualora si renda necessario in virtù di specifiche esigenze segnalate dalla rete territoriale o a fronte di una elevata concentrazione di richieste di accesso alle doti, possono essere definiti e adeguatamente resi noti ulteriori criteri di priorità di accesso.

Enti Accreditati

L'Ente Accreditato iscritto al "Catalogo provinciale per l'erogazione dei servizi al lavoro per le persone disabili", assicura modalità organizzative e personale adeguati alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità. La dote si compone di servizi declinati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP). Gli obblighi, i doveri e le procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione della dote sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione sono definite da disposizione regionali⁴. Come previsto dalle procedure e requisiti per l'accreditamento, l'operatore promuove partenariati sociali ed economici col territorio al fine di assicurare all'utenza l'intera gamma dei servizi per il lavoro⁵. Assicura una funzione di sportello con operatore dedicato aperto a chiunque vi si rivolga per esigenza di natura lavorativa. In virtù dell'accreditamento l'Ente accreditato eroga inoltre i servizi previsti dalla dote in conformità con gli avvisi pubblici cui aderisce. L'aggiornamento del catalogo è annuale. È prevista la partecipazione dell'ente accreditato ai tavoli locali anche in qualità di ente segnalante.

La Provincia promuove azioni per aumentare l'efficienza del sistema di presa in carico.

Allegati

1. Dettaglio per documento
2. Recapiti Enti Accreditati
3. Recapiti Centro per l'Impiego

⁴ Decreto Dirigente Struttura 22/12/2014 – n. 12552 Adempimenti attuativi alla d.g.r. n.X/1106/2013 – Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema "Sintesi"

⁵ Deliberazione N° IX / 2412 seduta del 26/10/2011 Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro